



# ARTE E LETTERATURA



## Le singolari avventure del signor Cray

E. Phillips Oppenheim

No. 49

Poco tempo dopo la signora Richard Green, attratta dalle grida di allegria che uscivano dalla stanza da fumo, si accostò a guardare attraverso al boccaporto ed ecco quello che vide. Il signor Cray sedeva al posto dove ella lo aveva lasciato, con in mano un bicchiere colmo di spumante: la signorina Esholt lo aveva preso a braccio e sembrava completamente trasformata: gli occhi belli e grandi le brillavano di gioia e di gratitudine. I quattro giovanotti, suoi compagni di sventura, in piedi, coi calici alzati, cantavano con quanta voce avevano la canzonetta popolare:

...Poiché egli è un allegro, buon compagno...

E tutto questo a onta della sua denuncia coraggiosissima di quell'individuo che aveva un'abilità non comune, addirittura fenomenale nell'imbrogliare il prossimo, e che ella aveva così spietatamente smascherato.

La signora Green trasse un sospiro, e mormorò, e non è il caso di meravigliarsene: — I giovani sono tutti stupidi!

N. 10

### IL SIGNOR CRAY RITORNA IN PATRIA

Sdraiato sulla sua poltrona di coperta, il signor Cray osservava con una certa nostalgia l'ultimo lembo della terra dalla quale si andava sempre più allontanando. Era triste dover lasciare Londra che rappresentava per lui il mondo delle avventure, la città dalle cento facce e dalle mille sorprese, dai mille colori e dai mille e mille misteri... Londra... la vita!

E non Londra soltanto egli portava nel cuore, ma il ricordo di un anno intero di sacrifici continui, e di dedizione completa di sé cui campi di Francia, l'anno ch'egli aveva serenamente, coraggiosamente donato alla causa degli alleati, e che era stato per lui un tonico così potente che gli effetti perduravano ancora.

Laggiù, lontano, davanti a lui si stendeva l'America, un'America che gli incuteva quasi timore. Il signor Cray non era né un gran mangiatore né un gran crapulone, ma aveva la sensazione che le nuove leggi restrittive che governavano adesso il suo paese avessero soffocato la gioia, lo spirito di fratellanza, la vivacità dei suoi conazionali. Aveva la sensazione che avrebbe trovato una terra a lui straniera, e con vera riluttanza egli rispondeva alla chiamata della sua patria. L'azienda Cray, rigurgitante del denaro fatto durante la guerra con la fabbrica delle munizioni, richiedeva ora un nuovo orientamento, e appunto per questo il signor Cray ritornava in patria.

Era il mese più bello dell'anno per le grandi traver-

sate: il mese di maggio, col suo sole caldo già, ma non troppo, quando il mare sembra più verde del consueto, e muovendosi appena alle leggere brezze vespertine sembra cullarvi sono più dolci. Chi serviva al bar era una sua vecchia conoscenza, amici a bordo non ne mancavano, a tavola aveva ottenuto il posto migliore vicino al capitano... Eppure il cuore di Cray era triste, perché il sole non tramontava più per lui nella direzione ch'egli desiderava, e la prora del bastimento volgeva là dove egli non avrebbe voluto mai arrivare. Era quello il pomeriggio del suo secondo giorno di viaggio. Il signor Cray cercò distogliere la sua fantasia, si voltò per dare uno sguardo fuggitivo alla persona che aveva preso posto vicino a lui, in una sedia come la sua, ma ebbe subito un moto di sorpresa al quale rispose una scossa da parte di lei. Si guardarono senza poter pronunciare una parola. Finalmente Cray ritrovò la sua calma.

— Dio degli dei! Questo sì che è un incontro davvero inaspettato! Non avrei mai immaginato che a voi potesse venire in mente di fare un viaggio di questo genere!

La figurina sottile dagli occhi di fiamma mostrò un imbarazzo inspiegabile e, per darsi un contegno, non trovò altra via di scampo che una piccola risatina nervosa.

— Ci siamo decisi tutto in un momento, o, per essere più esatta, siamo stati costretti a decidere...

### Ricordi di Parma Musicale

#### PAGANINI E BELLINI NEI CIMELI DEL 'REGIO'

PARMA. — Pochi centri italiani possono vantare una tradizione musicale paragonabile a quella di questa vecchia città ducale che in ogni secolo ha avuto maestri compositori scenografi, cantanti celebri in tutto il mondo. Di questa tradizione che, nel sangue di ogni parmense rimangono autorevoli testimoni il Teatro Regio, il Teatro Farnese, il Conservatorio di musica.

#### Documenti di un secolo di vita teatrale

Annesso al Teatro Regio esiste un archivio comprendente tutta ciò che si è potuto salvare dall'incendio degli uomini; una preziosa raccolta davvero che si presta magnificamente alle indagini degli studiosi musicologi, e che è dovuta alle cure di Cesare Alinari, ben noto per i suoi apprezzati libri sul Regio, sul Reinach e su Parma musicale, il quale ha scovato il materiale, l'ha riunito e catalogato in una luminosa stanza attigua al loggione, frugando qua e là, negli angoli, nei corridoi e negli stanzini dell'immenso edificio.

Ora, se non completissimo il materiale dell'archivio si può dire in ordine perfetto. Il paziente raccoglitore ci ha mostrato le raccolte quasi complete dei «manifesti» dal 1816 ad oggi, dei «rapporti» serali dell'ispettore, del «carteggio» dei «registri di cassa» delle fotografie degli artisti. Con questo materiale si può ricostruire tutta la storia della lirica a Parma per l'intero secolo scorso.

— Dunque è a bordo anche il maggiore? — domandò Cray.

La signora accennò di sì. — Ecco là presso la ringhiera. Lo vedete? Sta parlando con quell'individuo sbarbato, bruno, dai capelli completamente rasi.

— Vedo, vedo, — disse Cray acuendo lo sguardo verso la direzione indicatagli, — mi pare di essere tornato a Londra... Però, Però... avrei creduto che voi, degli Stati Uniti ne avreste fatto a meno volentieri. Tre giorni prima che io m'imbarcassi, lo stesso maggiore mi diceva che non vi sarebbe mai e poi mai tornato.

Continua

### Manifesti e figurini

I manifesti, dai primi bodoniani su carta a mano, al «liberty» di vent'anni fa e a quelli più recenti, appaiono come un termometro del gusto delle diverse epoche. Dai rapporti dell'ispettore apprendiamo un'infinità di cose curiose e di aneddoti interessantissimi. Si può sapere per esempio che il pubblico di Parma era anche un secolo fa entusiasta ed esigente proprio come lo è attualmente, e che, fin d'allora, si usava organizzare alla fine d'ogni stagione lirica, una serata a beneficio dei poveri. (Dopo lo spettacolo si estraeva una tombola).

Una raccolta molto interessante è quella dei figurini originali dei costumi indossati dagli interpreti delle varie opere, figurini dovuti alla delicata mano ed al finissimo gusto d'illustri pittori. Vi è poi la raccolta dei libretti d'opera, appositamente stampati per ogni prima rappresentazione. Del materiale per gli scenografi resta purtroppo poco: alcune bellissime ricercate enciclopedie sui costumi, dagli sfarzosi e sfolgoranti abbigliamenti orientali a quelli bizzarri delle leggende. Un notevole valore documentario hanno le raccolte di libri, riviste e giornali sull'allestimento scenico.

#### Paganini correttore di bozze

Ma il cimelio forse più interessante che potrebbe costituire la rarità di qualunque Museo teatrale, è la bozza di un manifesto pubblicato recentemente sul «Corriere Emiliano» con un articolo di A. Minardi — per un concerto a favore dei poveri tenuto da Niccolò Paganini la sera del 14 novembre 1834 e che fruttò — a quanto risulta dal registro degli incassi — esattamente L. 3.902,05. Le correzioni, secondo quanto si apprende da una postilla, sono state fatte dal Paganini stesso. Si presume dunque che il grande violinista dovesse fidarsi poco degli impresari se si vedeva costretto a correggere anche le bozze!

Consultando il materiale pazientemente raccolto si possono desumere le notizie che riguardano la primissima rappresentazione del

nostro «Regio», cioè l'inaugurazione del Ducal Teatro, avvenuta com'è noto, nella primavera del 1829 e precisamente la sera del 16 maggio.

#### La verità sulla prima della «Zaira»

Si rappresenterà, dice il manifesto, l'opera Zaira del sig. Bellini. In una postilla si invita il pubblico quanto colto altrettanto intelligente e cortese a valutare giustamente gli sforzi dell'impresa. Evidentemente anche allora il pubblico parmense incuteva grande rispetto... Per rendersi viepiù benemerita, l'impresa, per l'occasione, annunciava una grande illuminazione... a candele. E poi si dice che la tecnica teatrale non ha fatto progressi!

Alla prima rappresentazione, si apprende dal rapporto serale dell'ispettore, erano presenti S. A. R. la Duchessa Maria Luigia e il Duca e la Duchessa di Modena coi loro figli e che il pubblico accolse gli illustri ospiti con grande giubilo. E più avanti: Terminato il terzo atto fu insistente il palcoscenico il signor Bellini. Ma essendosi questo reso introvabile, il sig. Aschieri si presentò alla ribalta esortando il pubblico al silenzio, dato che esso pubblico continuava ad applaudire con crescente insistenza. Nessun incidente. Quale degli autori d'oggi giorno si rifiuta di presentarsi alla ribalta?

Secondo questi documenti insomma «Zaira» non avrebbe davvero riportato, nella sua unica edizione di Parma, quel fiasco di cui parlano tanto gli appassionati alla lirica. Certo Bellini scrisse la partitura assai frettolosamente e, quel che è peggio, in un periodo di liete scappigliature. Infatti, appena a Parma, egli più che dedicarsi all'opera che doveva scrivere in occasione dell'inaugurazione del Ducal Teatro, si dedicò con evidente entusiasmo alle allegre compagnie, con le quali trascorse gran parte del suo tempo. La «Zaira» fu composta in soli 30 giorni e, come abbiamo detto, non in una raccolta, pensosa solitudine. Per questo il risultato, dal punto di vista artistico, non poté certo esse-

re come avrebbe dovuto essere.

#### Una sfida singolare

Si dice che il pubblico di Parma la sera del 16 maggio abbia protestato in modo clamoroso contro il musicista catanese, e si dice anche che Bellini, alla fine dello spettacolo si mettesse nell'atrio del teatro con le braccia incrociate e lo sguardo fisso sugli spettatori che uscivano, in atto di sfida. Se però si deve credere più ai documenti che alle leggende del loggione, bisogna convenire che il successo di «Zaira» senza essere stato degno del teatro che tanta importanza doveva avere in seguito, nella storia della lirica italiana, deve tuttavia esser stato di quelli buoni, come attesta il rapporto di cui dianzi ci siamo occupati.

#### L'ingloriosa storia di una corona di lauro

Ed eccoci alla fine della nostra visita divertente e quanto mai istruttiva, anche dal lato delle bellezze umane, per le quali il tempo non ha davvero valore... Appeso a un chiodo abbiamo visto un macillico cimelio carico di polvere e di dimenticanza. Si tratta di una

corona d'alloro, con relative bacche d'oro, che un tenore fece confezionare a proprie spese perché gli venisse offerta, nella sua serata d'onore... a nome degli ammiratori. Il guaio si è che la serata in suo onore non si fece mai per la semplice ragione che il tenore di cui sopra fu costretto a troncare le rappresentazioni, non essendo di gradimento del nostro pubblico. Ad ogni modo la corona d'alloro resta muta e polverosa, a testimoniare la buona volontà di colui, che sperava in un successo strepitoso.

Come si vede quest'archivio è ricco di cimeli che possono illuminare i musicologi su molti fatti considerati ancora inesplicabili. Se l'idea da noi lanciata, di costituire un museo del teatro a Parma, verrà realizzata, com'è legittimo sperare, essendo ciò stato fatto da città di modestissime tradizioni musicali, questo Archivio, sarà completamente valorizzato, dato che i suoi scaffali forniranno un materiale copioso e importantissimo.

Così Parma si arricchirà di una nuova attrattiva e avrà assolto un debito di riconoscenza verso i grandi maestri che la resero famosa nel campo della musica; attraverso il generoso contributo di intere generazioni.



**EFFERVESCENTE BRIOSCHI**  
BIBITA DELIZIOSA RINFRESCANTE RACCOMANDATA A CHI SOFFRE DISTURBI DI STOMACO

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI  
**G. CERIBELLI & C°**  
121 Varick St. New York.

**L. C. DUBUC OPT. D.**  
SPECIALISTA PER GLI OCCHI  
6689 St. Hubert, vicino St. Zotique Tel. CR. 6310

Sarà concesso uno sconto speciale di \$1.00 a ciascun cliente che si presenta con questo annuncio per comprare un paio di occhiali.

Ufficio Beaubien & Esplanade St. Phone DOLLARD 5818

### Nicola Granato

IMPRESARIO DI POMPE FUNEBRI  
ESPERTO IMBALSAMATORE ITALIANI!

Se avete bisogno di AUTOMOBILI, per BATTESIMI, MATRIMONI, ESCURSIONI, o per SERVIZI FUNEBRI rivolgetevi a Lui, che è fornito di tutto il necessario completamente nuovo e di sua proprietà: VETTURA MORTUARIA, PARAMENTI per CAMERA ARDENTE ECC. ECC.

SERVIZIO PUNTUALE E PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.



### PIOMBAIO — STAGNINO

Specializzato in impianti da riscaldamento.

### Charles Belanger Ltée

1262 BELANGER EAST

TELEFONO CALUMET 6582 GIORNO E SERA.

### DUE BEI REGALI AL PREZZO DI UN SOLO

Comprando un Radio Northern Electric avrete diritto di sceglierli un regalo sino a \$19.75.

PREZZI DA \$69.75 a \$149.50.

Uno chassis Superheterodyne a sei lampade, con potere di trasmissione particolarmente forte. Usate la nuova lampada o "Mu" variabile. Scientificamente protetto con cuscino di caoutchou, scomodabile con qualsiasi antenna, con interruttore combinato per controllo di volume e di potere. Elegante mobile di noce.

"RICHELIEU"

\$97.50 lampade comprese

### E. J. BEDARD

Ferrerecce Generali

6692 ST-DENIS

CRESCENT 9800



TEL. DOLLARD 8355

### O. LEMARBRE

OROLOGIAIO-GIOIELLIERE

6890 ST. HUBERT

Vicino Belanger



### Madame Laure

La più grande indovina del mondo. Vi facilita gli affari, rinnova le amicizie perdute.

Dalle 9 a.m. alle 9 a.m.

515, rue DULUTH EST

Tra Berri & St-Hubert Tel. FALKirk 1072  
MONTREAL  
SI PARLA ITALIANO



Raccomandato e prescritto dai migliori medici italiani come

TONICO RICOSTITUENTE

STIMOLA L'APPETITO

FACILITA LA DIGESTIONE

RIDONA LE FORZE

ARRICCHISCE IL SANGUE

SI VENDE PRESSO TUTTE

LE GROSSERIE ITALIANE

BOTTIGLIE da 32 once \$2.50  
MEZZE BOTTIGLIE \$1.25

I PREZZI VALGONO PER LA CITTA'

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER IL CANADA

**Stephen Torino** 5821 ST. DENIS STREET MONTREAL